

Théodore Géricault

LA ZATTERA DELLA MEDUSA

A) CONTESTUALIZZAZIONE

Géricault nacque a Rouen nel 1791, condusse i propri studi a Parigi e diventò un artista indipendente grazie alle notevoli risorse economiche di cui disponeva la sua famiglia. Egli fu un artista in equilibrio tra Neoclassicismo e Romanticismo, anche se propendeva per quest'ultimo. Il Romanticismo oppone l'espressività e le passioni alla "nobile semplicità" e alla "quieta grandezza" tipiche del Neoclassicismo; valorizza la fantasia, il sentimento e la sensibilità personale. Alle atmosfere chiare e definite sostituisce ambientazioni confuse, magiche e misteriose, nelle quali la natura



dimostra spesso le forze oscure incontrollabili dall'uomo che la governano (sublime). *La zattera della Medusa* venne realizzata nel 1819 ed è attualmente conservata al Louvre di Parigi.

B) DESCRIZIONE DELL'OPERA

Géricault rappresenta un fatto avvenuto realmente il 2 luglio 1816: la *Méduse*, una nave della marina francese, si incagliò in un banco di sabbia a 160 km dalle coste della Mauritania durante un viaggio verso il Senegal, probabilmente a causa di una mancanza del comandante. La zattera sulla quale parte dell'equipaggio si mise in salvo subì però dei gravi danni e venne abbandonata a sé stessa.

È proprio quest'ultima scena che viene rappresentata da Géricault. Sotto un cielo plumbeo che diffonde una luce cupa tipicamente romantica, i sopravvissuti si accalcano su ciò che rimane della zattera quadrangolare, che è raffigurata con un vertice in corrispondenza del bordo inferiore della tela e appare sollevata da un lato. Su di essa si ammassano i sopravvissuti al naufragio e agli atti di cannibalismo che si sono verificati in seguito. Alcuni sono morti o privi di forze, come il giovane completamente nudo - eccezion fatta per i calzini - che viene trattenuto da un vecchio dall'aria pensante, altri invece cercano aiuto, come i due giovani che sventolano degli stracci nella speranza di essere avvistati da una nave di passaggio.

C) COMMENTO e CONFRONTO

La zattera della Medusa è una delle prime opere della neonata scuola romantica e presenta ancora elementi tipici del Neoclassicismo; venne criticata dai contemporanei di Géricault per la durezza con cui egli rappresentò l'accaduto. La composizione mostra un'evidente spinta da sinistra verso destra, che culmina nel personaggio rivolto di spalle che sventola un panno bianco e rosso. Si possono identificare due strutture piramidali, una determinata dalla vela e dalle corde che la sorreggono, l'altra dai tre uomini situati sulla parte destra della zattera. In questo dipinto troviamo anche elementi che rimandano al **realismo**, come i calzini del giovane uomo che, nella parte anteriore della zattera, viene trattenuto da un vecchio.

Quest'ultimo rimanda alla cultura della Grecia antica (**Neoclassicismo**): è coperto da un drappo rosso e la sua espressione pensante ricorda gli eroi omerici. I corpi sono modellati come statue e la luce gli attribuisce solidità, tanto che si pensa che Gericault abbia utilizzato dei cadaveri veri come modello per la loro rappresentazione. I panni sventolati rappresentano la speranza dei naufraghi di essere visti da altre navi; assieme alla disperazione essa è il tema principale della composizione, che è caratterizzata dal dualismo vita-morte. Infine notiamo come Gericault rappresenti una scena di cronaca trasformandola in un dramma senza tempo, costringendo in questo modo il fruitore e interrogarsi sui perenni problemi dell'eroismo, della speranza e della disperazione. In *La libertà che guida il popolo* di Eugène Delacroix, risalente al 1830, i riferimenti a Gericault sono evidenti: la composizione piramidale, il realismo della rappresentazione dei due corpi stesi a terra in primo piano, uno dei quali con un calzino ancora indossato. Anche Delacroix raffigura un fatto di cronaca, elevandolo però a monito per la popolazione affinché continui a perseguire gli ideali di libertà.

Fonti:

Itinerario nell'arte vol. 3, Zanichelli

<http://it.wikipedia.org/>Immagini: <http://flickr.com>